



Documento programmatico di finanza pubblica 2025 - Profili di interesse dell'VIII Commissione

Dossier n° 16/0/VIII -
6 ottobre 2025

Introduzione

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della governance economica europea (2024), la programmazione della politica di bilancio e delle politiche economiche dell'Italia è stata definita nell'ambito del **Piano strutturale di bilancio a medio termine (Piano strutturale di bilancio - PSB)**, in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio del 21 gennaio 2025 che ha approvato il Piano dell'Italia e il percorso di aggiustamento di bilancio nell'arco di sette anni. Il Piano strutturale di bilancio stabilisce il quadro di riferimento programmatico della finanza pubblica e indica una serie di investimenti e riforme da realizzare considerando l'andamento della spesa netta in un orizzonte pluriennale. Il livello di spesa netta del Piano individua lo spazio di bilancio disponibile per perseguire gli obiettivi di politica fiscale del Governo.

Nelle more della revisione della disciplina nazionale in materia di contabilità e finanza pubblica, sono stati approvati degli **atti di indirizzo parlamentare** volti a impegnare il Governo a trasmettere il **Documento programmatico di finanza pubblica 2025**, specificandone i contenuti. Il 2 ottobre 2025 il Governo ha trasmesso alle Camere il Documento programmatico di finanza pubblica 2025, in attuazione degli impegni previsti dalla [risoluzione n. 7-00028](#) approvata all'unanimità dalla 5ª Commissione (Programmazione economica, bilancio) del Senato della Repubblica il 17 settembre 2025 e dall'Assemblea del Senato della Repubblica il 24 settembre 2025 e dalla [risoluzione n. 7-00329](#) approvata all'unanimità dalla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei deputati il 18 settembre 2025.

Per il 2025 il DPFP sostituisce il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), recando dati sulla **congiuntura economica internazionale**, sulle **previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica**, sul **quadro macroeconomico programmatico** e sul piano di **riforme e investimenti**, in vista della definizione della manovra finanziaria 2026-2028.

Si segnala, infine, che il Governo ha elencato nel Documento una serie di disegni di legge **collegati** alla manovra di finanza pubblica, tra i quali, per i profili di interesse della VIII Commissione, figurano quello recante misure per il rilancio degli investimenti strategici, per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale e di altri interventi strategici in materia di lavori pubblici nonché per il potenziamento del sistema di trasporto e della logistica nella prospettiva di bilancio strutturale, e quello recante delega a introdurre un quadro legislativo di riferimento per la filiera carbon capture and storage (CCS), nonché disciplina dello sviluppo dell'idrogeno, dell'assetto regolatorio del settore e delle relative infrastrutture di rete, e del sistema di governo per l'adempimento agli obblighi di riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia.

Transizione verde e protezione ambientale

Nel documento sono elencate le misure volte al raggiungimento degli **obiettivi previsti dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e dal PNRR**.

In particolare, per quanto riguarda il PNIEC, vengono ricordate le seguenti iniziative di interesse dell'VIII Commissione:

- lo schema di legge delega in materia di **cattura e stoccaggio del carbonio** (*Carbon Capture Storage*, CCS), di cui "continua l'iter di approvazione";
- la stesura della proposta del **Piano Sociale per il Clima** (PSC) che "allo stato, prevede, compreso il cofinanziamento nazionale, risorse pari a 9,3 miliardi".

Nel focus dedicato al PSC, contenuto nel capitolo 2 del documento, si evidenzia che "la quota di spettanza dell'Italia sarà pari a circa 7 miliardi, a cui si aggiunge il cofinanziamento nazionale di 2,3 miliardi, portando le risorse complessivamente disponibili a circa 9,3 miliardi. Nei primi mesi del 2025 sono iniziati i lavori per la predisposizione della proposta di Piano, attraverso il confronto tra le amministrazioni interessate. È stata poi espletata la fase della consultazione pubblica coinvolgendo le autorità locali e regionali e le parti economiche (...) ai fini della definizione delle misure da inserire nel Piano" e che "allo stato è in corso la valutazione da parte dei competenti organi europei, che si dovrebbe concludere con l'approvazione finale del Piano da parte della Commissione entro il corrente anno".

In relazione alle iniziative del PNRR, viene invece ricordato che sono stati raggiunti i target della **missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica"** previsti per il giugno 2025. Tra le misure interessate, il documento in esame segnala la realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e

previsione per il rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini, nonché gli investimenti in fognatura e depurazione.

Nel focus relativo all'implementazione del PNRR (contenuto all'interno del par. III.3.3 del documento in esame) viene altresì ricordato che nell'ambito della succitata missione, l'investimento 1.1 'Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti' è volto a "ridurre l'obsolescenza degli attuali sistemi di gestione dei rifiuti attraverso il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata e la creazione di strutture di trattamento più efficienti, anche al fine di ridurre il numero di procedure di infrazione europee e le disparità regionali nella gestione dei rifiuti" e che tra gli obiettivi di tale investimento vi è la riduzione delle differenze regionali nei tassi di raccolta differenziata.

Per approfondimenti si rinvia al [dossier "Monitoraggio del Piano nazionale di ripresa e resilienza - I traguardi e gli obiettivi per il conseguimento dell'VIII rata"](#) del 23 luglio scorso.

In relazione all'azione per la **protezione ambientale**, il documento in esame evidenzia che:

- "è stato conseguito l'obiettivo del PNRR che a giugno 2025 prevedeva la realizzazione di 22 interventi su larga scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini e dei sistemi di osservazione delle coste";

- "sono stati approvati il [Rapporto sullo stato del capitale naturale in Italia](#), essenziale ai fini dell'attuazione e del monitoraggio della [Strategia Nazionale per la Biodiversità](#), e il Piano di Azione Nazionale per il Miglioramento della Qualità dell'Aria (PANQUA) per accelerare la risoluzione del complesso contenzioso aperto con la Commissione europea in materia di inquinamento atmosferico, e alla cui attuazione sono state destinate risorse per circa 2,4 miliardi da investire principalmente nei settori dell'agricoltura, trasporti e mobilità sostenibile, riscaldamento civile e comunicazione ed informazione";

Il PANQUA, previsto e disciplinato dall'art. 14, commi 4 e ss., del [D.L. 131/2024](#) (c.d. decreto-legge salva infrazioni), è stato approvato con la [delibera del Consiglio dei ministri 20 giugno 2025](#), pubblicata sulla G.U. del 2 agosto 2025.

- "a contrasto degli illeciti associati alle attività di gestione dei rifiuti, sono state introdotte misure urgenti volte ad ampliare le fattispecie dei reati ambientali e inasprire le sanzioni, soprattutto per gli abusi relativi ai rifiuti pericolosi e alle discariche abusive e per i rifiuti gettati dai veicoli, promuovendo al contempo modelli organizzativi più efficaci per la prevenzione dei rischi. Sono stati altresì stanziati fondi e previste misure specifiche per la bonifica della terra dei fuochi".

Le misure in questione sono contenute nel D.L. 116/2025, la cui legge di conversione è stata approvata definitivamente dalle Camere lo scorso 1° ottobre ([A.C. 2623](#)).

Infrastrutture e politiche abitative

Relativamente alle **infrastrutture**, il documento richiama gli interventi realizzati con il [D.L. 73/2025](#), in particolare quelli volti a garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, nonché una maggiore efficienza nel funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada e del demanio portuale e marittimo, tra i quali segnala i provvedimenti con i quali si è provveduto:

- alla rimozione degli ostacoli che rallentano opere chiave, come il **Ponte sullo stretto di Messina**, per il quale è stato istituito un Collegio Consultivo Tecnico incaricato di prevenire e risolvere contenziosi durante la fase esecutiva (art. 1);

Nella seduta del 6 agosto 2025, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha approvato il progetto definitivo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (Ponte sullo Stretto di Messina), con delibera n. 41/2025, attualmente in fase di controllo di legittimità da parte della Corte dei conti.

Secondo quanto evidenziato nel [comunicato stampa del CIPESS](#), il costo dell'opera è di 13,532 miliardi di euro, interamente coperto con finanziamenti pubblici già disponibili a seguito delle leggi di bilancio 2024 e 2025.

- al miglioramento della qualità dei servizi e semplificazione delle procedure per **appalti e concessioni**, in linea con la riforma della concorrenza (art. 2);

- ad una maggiore flessibilità nella gestione dei contratti pubblici, prevedendo un abbassamento della soglia di attivazione per la **revisione dei prezzi** per i contratti di affidamento di lavori (art. 9).

Per approfondimenti sui singoli temi si rimanda al relativo [dossier](#).

Il documento in esame segnala, inoltre, il raggiungimento dell'obiettivo PNRR relativo al **sistema integrato di monitoraggio (SIM) dei rischi idrogeologici**.

In proposito, nel [dossier "Monitoraggio del Piano nazionale di ripresa e resilienza - I traguardi e gli obiettivi per il conseguimento dell'VIII rata"](#) del 23 luglio scorso viene evidenziato che, alla data del 23 giugno 2025, i sistemi informativi delle regioni meridionali sono stati integrati e resi disponibili attraverso le funzionalità del SIM e che il sistema SIM realizzato "copre ora il 100% del territorio delle regioni meridionali mediante l'integrazione dei sistemi informativi esistenti per il monitoraggio dell'instabilità idrogeologica e la prevenzione degli illeciti ambientali, sia in tempo reale che differito ed è operativo e utilizzabile a partire dal mese di giugno 2025".

Con riferimento alle **politiche abitative**, il documento evidenzia che nel corso dei lavori del Tavolo Casa, sono stati [presentati i recenti sviluppi](#) dell'attuazione del **Piano Casa Italia**, per il quale sono state stanziato

le prime risorse, pari a 660 milioni di euro, da destinare all'avvio di progetti pilota (100 milioni per gli anni 2027-2028) e al finanziamento del Piano Casa (560 milioni per gli anni 2028-2030 - v. art. 1, commi 401-403, [legge di bilancio 2025 - Legge 207/2024](#)).

L'iter procedurale finalizzato all'adozione del Piano Casa è in corso di svolgimento. In relazione alle politiche abitative, si prevede un potenziamento degli investimenti, sulla base di quanto previsto dalla revisione intermedia dei programmi della politica di coesione, nazionali e regionali, che assegna priorità strategica all'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, nonché nell'ambito del [Piano Sociale per il Clima](#).

Il Piano casa Italia è volto al rilancio delle politiche abitative come risposta coerente ed efficace ai bisogni della persona e della famiglia. Il piano rappresenta uno strumento programmatico finalizzato a definire le strategie di medio e lungo termine per la complessiva riorganizzazione del sistema casa, in sinergia con gli enti territoriali, al fine di fornire risposte ai nuovi fabbisogni abitativi emergenti dal contesto sociale, integrare i programmi di edilizia residenziale e di edilizia sociale, dare nuovo impulso alle iniziative di settore, individuare modelli innovativi di governance e di finanziamento dei progetti, razionalizzare l'utilizzo dell'offerta abitativa disponibile.

Si segnala altresì che presso l'VIII Commissione è in corso l'esame, in sede referente, delle abbinare proposte di legge [C. 1169](#), [C. 1562](#) e [C.2181](#)- recanti varie disposizioni per l'edilizia residenziale pubblica, nel cui ambito sono state svolte numerose [audizioni informali](#).

Am0102	Servizio Studi Dipartimento Bilancio	st_bilancio@camera.it - 066760-2233	✕ CD_bilancio
	Servizio Studi Dipartimento Ambiente	st_ambiente@camera.it - 066760-9253	✕ CD_ambiente